

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (IdSua:1627452)
Nome del corso in inglese	Pedagogy
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://corsi.unimc.it/it/scienze-pedagogiche
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	MACERATA Piazzale Luigi Bertelli 1 62100 (Cod.043023)
Codice interno all'Ateneo del Corso	M16R
Utenza sostenibile	153

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	05/02/2026 14:00

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLENTA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240) - ID: 14653

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	BNNFRC72 L17C632K	BUONANN O	Federico	BIOS-03/A	05/BIOS-03	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.	CCCSLV83 M60I608O	CECCACCI	Silvia	IIND-03/B	09/IIND-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	DNLFRZ73 E21A390G	D'ANIELLO	Fabrizio	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	PCRLCU84 M64I156D	PACIARON I	Lucia	PAED-01/B	11/PAED-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	PLNSFN67 D21A271R	POLENTA	Stefano	PAED-01/A	11/PAED-01	PA - Professore Associato confermato	1	
6.	RCCLRI75 A41D451I	RICCIONI	Ilaria	PSIC-01/A	11/PSIC-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	SNARRT58 M05H501M	SANI	Roberto	PAED-01/B	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario	1	
8.	STRFLV63 M58A345X	STARA	Flavia	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
9.	STRMSM7 8A03A662E	STRAMAG LIA	Massimilian o	PAED-01/A	11/PAED-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	


Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BUONANNO	Federico		Docente di ruolo
CECCACCI	Silvia		Docente di ruolo
D'ANGELO	Ilaria		Docente di ruolo
PACIARONI	Lucia		Docente di ruolo
RICCIONI	Ilaria		Docente di ruolo
SALIS	Francesca		Docente di ruolo
SANI	Roberto		Docente di ruolo
STRAMAGLIA	Massimiliano		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Farina	Tommaso
Martinelli	Erika
Paciaroni	Lucia
Polenta	Stefano
Pomante	Luigiaurelio
Riccioni	Ilaria

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Sdrubolini	Michael	m.sdrubolini2@studenti.unimc.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche, rivolto agli studenti già in possesso della laurea triennale, intende far acquisire: - solide conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline, come la filosofia, la storia e la psicologia, che da un lato concorrono a inquadrare meglio, a livello concettuale e sistematico, l'azione educativa, e, dall'altro, ne favoriscono la realizzazione nei differenti contesti educativi e formativi; - padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con particolare attenzione alle sue applicazioni nei vari ambienti di formazione; - conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa e delle tecniche relative alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento; - capacità di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona e di progettare servizi formativi per la comunità anche con l'utilizzo di strumenti e strategie di prevenzione, diagnosi e intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza, della disabilità e della marginalità. Percorso didattico L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite soprattutto nell'ambito della pedagogia, della didattica e della psicologia. Il Corso di Studio ha due curricula: Pedagogia e scienze umane; Pedagogista della disabilità e della marginalità. Il primo privilegia lo studio teorico e critico della pedagogia in funzione della sua applicazione nei vari ambiti formativi. Il secondo privilegia lo studio della pedagogia con particolare riferimento alla disabilità e alla marginalità. Il percorso formativo prevede: - analisi critica della letteratura scientifica e di esperienze pratiche, in lezioni frontali e/o laboratori; - elaborazione sperimentale di progetti formativi innovativi e funzionali rispetto alle esigenze dei contesti (anche attraverso il lavoro di tesi specialistica); - attività di approfondimento teorico e sperimentazione di modalità operative, in contesti seminariali; - osservazione diretta sul campo e analisi di casi; - simulazioni di situazioni educative e sperimentazione delle dinamiche di gestione del gruppo anche attraverso il role playing; - esperienze di tirocinio professionale, adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione. Il Corso di Studio ha istituito il comitato d'indirizzo permanente (CIP) nel 2021. I laureati LM-85 trovano impiego nella progettazione, gestione, coordinamento e valutazione di servizi educativi, scolastici, sociali e formativi, svolgendo funzioni di pedagogista, docente, consulente, coordinatore, dirigente ed esperto della ricerca educativa. La formazione può essere ulteriormente approfondita attraverso la partecipazione a corsi di dottorato di ricerca o a master universitari di II livello, finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche e all'approfondimento di specifici ambiti di intervento pedagogico.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nella seduta di consultazione del 29/11/2013, ai sensi del D. M. 270/2004, art. 11, comma 4, hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa: ne hanno apprezzato particolarmente le motivazioni di base, le finalità, gli obiettivi formativi e professionalizzanti, la strutturazione degli insegnamenti, l'incremento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio.

Il giorno 29/11/2013, a partire dalle ore 16.00, nella sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di Macerata, dietro regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro delle componenti universitarie dei Corsi di Studio delle classi L-19 e LM-85 con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in ordine alla presentazione e discussione del nuovo ordinamento didattico di detti Corsi di Studio. Erano stati invitati, per mail, n. 53 enti e organizzazioni.

Per la componente universitaria erano presenti: i professori Stefano Polenta, Giuseppe Alessandri, Emilio De Dominicis. Per il mondo del lavoro, erano presenti due rappresentanti: la dott.ssa Marzia Fratini, coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia del Comune di Macerata; il dott. Andrea Marangoni, responsabile servizi Ass.ne Piombini-Sensini onlus di Macerata e presidente del Comitato di gestione del Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per Minori della Regione Marche.

Il prof. Polenta ha illustrato i motivi specifici che impongono il cambiamento dell'offerta formativa, come riportato nei criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Studio. Sul versante propriamente didattico, il nuovo ordinamento prevede per i primi due anni della L-19 e il primo anno della LM-85 le attività formative fondamentali, di base, e per il terzo anno della L-19 e il secondo anno della LM-85 un coordinamento maggiore tra insegnamenti a scelta, esami specifici, tirocinio e tesi di laurea; pone in tabella insegnamenti alternativi in modo da lasciare libertà di scelta di attivazione e disattivazione nei singoli anni; stabilisce un aumento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio sia per la laurea triennale che per la laurea magistrale.

A conclusione dell'incontro, dopo congrua discussione e prezioso scambio di idee, i due rappresentanti del mondo del lavoro hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa come riportato nell'incipit.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione, che si è tenuta il 18 dicembre 2024 ha visto la partecipazione di 16 stakeholders, che possono considerarsi rappresentativi del contesto nazionale e internazionale perché, pur provenendo dalla Regione Marche, contemplano Enti pubblici (Comune di Macerata, Provincia di Macerata), il mondo sindacale (FLC-CGIL) e numerosi Enti e Cooperative che operano da anni sulla base di normative di tipo nazionale e frame concettuali di tipo internazionale.

Sono stati altresì presenti: il presidente del CdS, Stefano Polenta; il Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85, prof. Fabrizio D'Aniello; il Referente Placement Dipartimento, prof.ssa Alessandra Fermani; il Rappresentante PTA, dott.ssa Anna Grazia Macellari.

L'incontro ha affrontato le prospettive di miglioramento del corso di studio, con particolare attenzione all'attuazione di azioni per il miglioramento continuo. L'offerta formativa è ritenuta valida, ma si auspica un maggiore raccordo tra teoria e pratica. Il prof. Polenta annuncia un futuro cambiamento dell'ordinamento della LM85, in linea con l'Albo dei Pedagogisti.

Si discute su come pubblicizzare meglio la disponibilità degli enti ad accogliere tirocinanti: il prof. d'Aniello chiarisce che esiste già una procedura online a livello di Ateneo, ma i dipartimenti non possono promuovere i singoli enti.

Gli stakeholder chiedono più dialogo tra tutor universitari e tutor degli enti. Il prof. Polenta propone di istituire due tavoli di lavoro annuali per il confronto sui tirocini, in alternativa a un coordinamento in itinere che risulterebbe troppo complesso da gestire.

L'evento MiCiORIENTO del 7 maggio 2025 è visto come un'importante occasione di incontro tra enti, università e studenti.

Infine, si riflette su come favorire il placement degli studenti: si propone di coinvolgere maggiormente gli stakeholder nei corsi, tramite seminari interni, per integrare meglio teoria e pratica, nel rispetto della libertà didattica dei docenti.

Pdf inserito: [Verbale Comitato di indirizzo permanente 17 dicembre 2025.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Studio di Scienze pedagogiche intende promuovere un'avanzata formazione, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione, e con un pertinente e specifico quadro di competenze teorico-pratiche nella pedagogia della disabilità e della marginalità. Anche sulla base di una solida formazione, offerta dalla laurea triennale, la figura professionale finale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche emergenti, di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona, di progettare servizi educativi alla comunità, anche per ciò che riguarda l'utilizzo di strumenti e di strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica e storica;
- area psicologica e sociologica;
- area linguistica;
- area scientifica.

I laureati potranno spendere la loro professionalità nei ruoli in cui è richiesta una notevole competenza nelle scienze umane e pedagogiche, come nel caso della docenza nella Scuola Superiore e, più in generale, in tutte quelle aree che necessitano una complessa progettazione e gestione di servizi educativi. Potranno pure contribuire a soddisfare il bisogno formativo attualmente registrato, e in affermazione crescente, con possibile occupazione nei servizi socio-sanitari pubblici e privati, in ordine ai processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro ecc., anche a favore di soggetti in stato di marginalità, disagio e disabilità.

I laureati del Corso devono:

1. dimostrare una comprensione sistematica e criticamente consapevole dei vari modelli e interventi educativi e possedere in modo approfondito il quadro di conoscenze relativo allo statuto epistemologico della pedagogia clinica e della pedagogia speciale;
2. saper individuare nelle diverse problematiche emergenti la domanda educativa sottesa;
3. possedere le linee teoriche e professionali della gestione, del coordinamento e della valutazione di servizi o centri di accoglienza, ospitalità, educazione ecc.;
4. avere la capacità di esaminare e valutare risorse, strumenti e contesti per progettare e attuare un intervento educativo rilevante per individui e per gruppi di persone;
5. saper comprendere, mediare e orientare le complesse questioni relative alla comunicazione e alle dinamiche relazionali della famiglia con membri in situazione di handicap;
6. avere competenze in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento educativo/riabilitativo nei casi di marginalità, devianza, disabilità, disturbi dello sviluppo, disturbi dell'apprendimento e/o della comunicazione, ritardo mentale ecc.;
7. avere la capacità di far interagire le conoscenze e competenze relative ai contenuti disciplinari specifici con la complessità delle informazioni raccolte attraverso una molteplicità di fonti, e di porre in essere un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

Tali risultati saranno raggiunti mediante:

- colloqui o prove scritte a saggio breve, in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi propri degli ambiti disciplinari e degli argomenti affrontati;
- redazione di brevi relazioni su seminari, corsi di eccellenza, aggiornamenti frequentati;
- redazione di progetti concreti che seguano schemi previsti e rispettino le consegne;
- attività di approfondimento seminariale e laboratoriale;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe;
- studio individuale, eventualmente orientato da prove intermedie.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Lo studente acquisirà conoscenze approfondite in un contesto teorico multidisciplinare nei seguenti ambiti: pedagogico; storico-pedagogico; metodologico-didattico; pedagogico-speciale; filosofico; psicologico; linguistico. Sarà in grado di integrare i diversi vertici teorici secondo il modello delle scienze dell'educazione e apprenderà la loro possibile applicazione nei contesti di intervento.

Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari.

Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.

Lo studente acquisirà la capacità di collegare il quadro di riferimento teorico con i concreti contesti di intervento unitamente alla consapevolezza critica dei rischi riduzionistici presenti nell'applicazione della teoria alla pratica. Sarà in grado di analizzare, progettare e valutare progetti di carattere educativo con particolare riferimento all'area della disabilità e dell'inclusione.

Lo studente Acquisirà la capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso attività esercitative attive inserite negli insegnamenti e il tirocinio formativo. Acquisirà altresì la capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate nelle prove in itinere, nelle prove finali, durante le attività di tirocinio e nella elaborazione della tesi di laurea.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- valutare la pertinenza, la validità e l'affidabilità di metodi specifici di ricerca educativa;
- offrire soluzioni ai problemi educativi in contesti nuovi e difficili;
- individuare autonomamente percorsi euristici in riferimento a determinate questioni;
- giudicare e quantificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative progettate e intraprese;
- gestire le proprie conoscenze e competenze professionali in modo critico, con specifico riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici della professione educativa.

Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e motivare le proprie valutazioni); con le esperienze di tirocinio; con l'analisi di situazioni e casi specifici.

Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione di metodi di ricerca; nello studio di casi specifici; nell'elaborazione della tesi di laurea e nella sua presentazione e discussione.

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti:

- avere la capacità di presentare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni di tipo scientifico;
- avere la capacità di cooperare con altri professionisti e con le diverse agenzie educative;
- avere la capacità di presentare e documentare progetti, casi, buone prassi in campo educativo.

Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con le simulazioni di situazioni educative; con il tirocinio.

Detti risultati saranno verificati: nelle presentazioni di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning:

- gestire i processi personali di apprendimento in autonomia;
- aver un buon metodo di studio e la capacità di migliorare la propria formazione professionale;
- perfezionare il proprio metodo di studio, di osservazione e di ricerca;
- svolgere attività di studio e ricerca all'interno di équipes transprofessionali;
- saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e saper orientare la propria formazione futura.

Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (in particolare durante i momenti interattivi, in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti.

Detti risultati saranno verificati: durante gli esami di profitto; nella elaborazione, presentazione e discussione della tesi di laurea.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Pedagogia e Scienze Umane (PSU)

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le funzioni di questa figura di pedagogo sono le seguenti:

- individuare i bisogni, generali e specifici, di educazione e formazione a partire da un'analisi accurata di un determinato tessuto sociale;
- valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto;
- giudicare progetti educativi diversi in riferimento allo stesso ambiente e con gli stessi obiettivi formativi;
- progettare, realizzare e gestire praticamente e in modo critico un processo educativo.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- conoscenze approfondite in scienze dell'educazione e della formazione, in didattica, psicologia, antropologia, sociologia;
- precise competenze nella progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, implementazione, monitoraggio) e nel rilevamento dell'impatto sociale dei programmi di intervento.

COMPETENZE

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare nell'ambito degli scenari sociali contemporanei le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, progettando efficaci programmi educativi;
- saper realizzare e monitorare interventi educativi;
- saper valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali;
- saper gestire e coordinare servizi educativi complessi.

Sbocchi occupazionali

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore;
- Pedagogo in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogo scolastico.

Nome della figura professionale formata

Pedagogo della Disabilità e della Marginalità (PDM)

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le funzioni di questa figura di pedagogo sono le seguenti:

- progettare percorsi educativi a partire dalle diverse forme di marginalità e disabilità;
- valutare e coordinare i vari centri e servizi di accoglienza, ospitalità, educazione, rieducazione;
- collaborare con professionisti come psichiatra, psicoterapeuta, fisiatra, neurologo ecc., nelle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento terapeutico e formativo nei confronti di soggetti in stato di marginalità, disagio, disabilità.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- sicura competenza nella gestione, nel coordinamento e nella valutazione dei servizi educativi e rieducativi;
- spiccate capacità relazionali con i soggetti in difficoltà e con le loro famiglie.

COMPETENZE

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare, nell'ambito di particolari situazioni di disabilità e/o marginalità, le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche, sociali, con particolare riferimento alla psicopatologia dello sviluppo, alla psichiatria, alla diagnostica pedagogica;
- saper valutare e applicare ai contesti di disabilità e/o marginalità le forme più confacenti di relazione, socialità, comunicazione, informazione, anche attraverso tecniche multimediali.

Sbocchi occupazionali

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Pedagogo in centri di accoglienza, comunità di recupero o servizi similari;
- Pedagogo in centri specialistici di riabilitazione;
- Pedagogo nei servizi giudiziari;
- Pedagogo nei servizi sociali;
- Pedagogo, gestore o direttore di servizi per la terza età;
- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore;
- Pedagogo in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogo scolastico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
--------	-------------

Codice	Professione
2.6.5.1.0	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi alla laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, con valutazione del curriculum studiorum. Per chi è in possesso di una laurea triennale – secondo la denominazione previgente – della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) o – secondo la denominazione vigente – della classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), o della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma di laurea quadriennale in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari. Per coloro che sono in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti sono stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio. In ambedue i casi, e quindi per tutti gli aspiranti, è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità opportunamente definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche richiede il possesso di specifici requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione.

Accesso diretto:

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea nelle seguenti classi:

- Classe L-19 (o classe 18, secondo la previgente normativa): Scienze dell'educazione e della formazione
- Classe LM-85bis (o Scienze della formazione primaria quadriennale (v.o.), secondo la previgente normativa): Scienze della formazione primaria;
- Diploma di laurea quadriennale in Pedagogia;
- Diploma di laurea quadriennale Scienze dell'educazione.

Accesso indiretto:

Chi è in possesso di un titolo di studio diverso, deve aver acquisito almeno 40 CFU nei seguenti S.S.D:

- Almeno 20 cfu nelle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (M-PED/01 oppure M-PED/02 oppure M-PED/03 oppure M-PED/04)
- Almeno 20 cfu nelle Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (M-DEA/01 oppure M-FIL [tutti i settori] oppure M-PSI [tutti i settori] oppure SPS [01/07/08/09/12])

In mancanza di questi requisiti curriculari, l'ammissione al corso è subordinata all'integrazione del proprio curriculum, attraverso l'iscrizione e il superamento dei corsi singoli propedeutici (CSP), sulla base della valutazione didattica svolta dalla Commissione piani di studio e comunicata agli interessati dalla Segreteria Studenti.

In tutti i casi, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si considera positivamente assolta per gli studenti che, nel precedente corso di studi, abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 90/110. Gli studenti che non soddisferanno tale condizione dovranno sostenere un colloquio (che si svolgerà di norma nei mesi tra settembre e gennaio) finalizzato ad accertare che il livello delle competenze possedute sia adeguato al Corso di studio. Per maggiori dettagli, consultare la sezione del sito "Come iscriversi": <https://corsi.unimc.it/it/scienze-pedagogiche/come-isciversi>

Link: <https://corsi.unimc.it/it/scienze-pedagogiche/come-isciversi>

Caratteristiche della prova finale



La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto dal piano di studi. La prova finale per i Corsi di laurea specialistica/magistrale (che vede l'attribuzione di 15 CFU) consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su tematiche, teoriche o applicative, riconducibili alle discipline degli esami sostenuti dallo studente nel suo percorso formativo, anche con eventuale riferimento all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi. Al riguardo, il Consiglio nomina un'apposita Commissione, che è composta da docenti afferenti ai Corsi di studio L-19 e LM-85, con il compito di procedere alla formazione delle rispettive Commissioni per le prove finali, da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste. I commissari eventualmente assenti, se relatori o correlatori di tesi, devono inviare al presidente della Commissione una relazione scritta contenente: una breve presentazione della tesi; la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a; il giudizio di merito sulla tesi; l'eventuale proposta della lode. Ove l'assenza di un commissario dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della relativa discussione fino a un massimo di 5/110, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

carriera, fino a 110/110, sulla base della media ponderata fornita dalla Segreteria studenti; punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi si laurea in corso; punteggio di 1/110 da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi ha trascorso un periodo in Erasmus. La lode dev'essere proposta dal correlatore e dev'essere attribuita solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	40	40	28
Discipline filosofiche e storiche	PHIL-03/A Filosofia morale	10	10	-
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-03/A Psicologia sociale	10	10	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		-		

Totale Attività caratterizzanti	60 - 60
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		20	20	12

Totale Attività affini	20 - 20
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative (quali le basi biologiche della disabilità, la pedagogia sociale della famiglia, la storia delle istituzioni educative e dell'assistenza, pari a 20 CFU) consentono allo studente di acquisire ulteriori vertici teorici che integrano e approfondiscono le competenze maturate negli insegnamenti di base e caratterizzanti in un'ottica multidisciplinare.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		40 - 40	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: **Pedagogia e scienze umane** ▼

Codice Interno Ateneo: M16R^2025^M16R-PSU25^043023

Curriculum: **Pedagogista della disabilità e della marginalità** ▼

Codice Interno Ateneo: M16R^2025^M16R-PDM25^043023

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: Pedagogia e scienze umane

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PSICOPEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl	60	40	40 - 40 CFU min 28
	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA (1 anno) - 10 CFU - semestrale STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl			
Discipline filosofiche e storiche	PHIL-03/A Filosofia morale FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl	10	10	10 - 10
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	PSIC-01/A Psicologia generale PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale	20	10	10 - 10
	PSIC-03/A Psicologia sociale PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
(minimo da D.M. 48)				

Totale Attività caratterizzanti	60	60 - 60
--	----	---------

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO (1 anno) - 5 CFU - semestrale	20	20	20 - 20 CFU min 12
	BIOS-03/A Zoologia BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
	FRAN-01/A Letteratura francese LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO (1 anno) - 5 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			20	20 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5 - 5
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Pedagogia e scienze umane</i>	120	120 - 120

Curriculum: Pedagogista della disabilita' e della marginalita'

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico- didattiche		90	40	40 - 40 CFU min 28
	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale			
	PSICOPEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl			
	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione			
	STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale				

	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (1 anno) - 10 CFU - semestrale PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA (1 anno) - 10 CFU - semestrale PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale PEDAGOGIA CLINICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale			
Discipline filosofiche e storiche	PHIL-03/A Filosofia morale FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl	10	10	10 - 10
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	PSIC-01/A Psicologia generale PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale PSIC-03/A Psicologia sociale PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale	20	10	10 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività caratterizzanti			60	60 - 60

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO (1 anno) - 5 CFU - semestrale BIOS-03/A Zoologia BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale FRAN-01/A Letteratura francese LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO (1 anno) - 5 CFU - semestrale	20	20	20 - 20 CFU min 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			20	20 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5 - 5
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre attività	40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Pedagogista della disabilità e della marginalità</i>	120	120 - 120

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [Regolamento didattico LM-85.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [Piano di studio LM-85.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area pedagogica e metodologico-didattica
Conoscenza e comprensione
Le discipline inserite in quest'area svolgono una triplice funzione: a) fornire conoscenze approfondite di ordine epistemologico, dottrinale e storico sulle varie posizioni pedagogiche; b) favorire l'acquisizione di specifiche competenze pratiche e operative nel campo delle attività educative; c) offrire criteri teorici e pratici per saggiare la validità di percorsi formativi. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate a: - esplicitare lo status della pedagogia come scienza e il suo necessario rapporto con l'antropologia, la psicologia, la sociologia e la didattica; - evidenziare la complessa rete di fattori implicati nella progettazione di un percorso educativo, specie se rivolto a soggetti in condizioni di disabilità o marginalità; - fornire gli elementi di giudizio circa la validità e l'efficacia di un progetto educativo; - presentare modelli di metodologia e didattica, anche con riferimento alle nuove tecnologie.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono principalmente di formare professionisti che abbiano consapevolezza dell'importanza della pedagogia e della didattica (anche con riferimento all'evoluzione storico-sociale delle stesse), capacità progettuali e operative nell'elaborazione e gestione di progetti educativi, capacità critiche nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, essi si propongono di far acquisire una preparazione per cui i futuri laureati dovrebbero essere capaci di: - analizzare, valutare ed eventualmente riproporre, con le dovute modifiche, modelli pedagogici e didattici di particolare interesse nella storia della pedagogia; - esaminare criticamente progetti formativi diversi riferiti agli stessi soggetti e fare le dovute comparazioni; - proporre un intervento educativo adeguato agli utenti, con particolare attenzione alle risorse disponibili, ai professionisti e agli enti coinvolti, al contesto sociale; - elaborare e gestire progetti educativi specifici per soggetti con disabilità, disturbi psichici, difficoltà relazionali e simili. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari: PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CONSULENZA EDUCATIVA (cfu 10 - M16R - 132600882) [url](#)
 Anno di corso 1 - FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (cfu 10 - M16R - 132600901) [url](#)
 Anno di corso 1 - FILOSOFIA MORALE (cfu 10 - M16R - 132600887) [url](#)
 Anno di corso 1 - INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI (cfu 5 - M16R - 132600928) [url](#)
 Anno di corso 1 - METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE (cfu 10 - M16R - 132600929) [url](#)
 Anno di corso 1 - ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE SENIOR (MICIORIENTO) (cfu 1 - M16R - 132600911) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA CLINICA (cfu 10 - M16R - 132600917) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DEL LAVORO (cfu 10 - M16R - 132600924) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' (cfu 10 - M16R - 132600913) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE (cfu 5 - M16R - 132600886) [url](#)
 Anno di corso 1 - PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (cfu 10 - M16R - 132600893) [url](#)
 Anno di corso 1 - PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA (cfu 10 - M16R - 132600898) [url](#)
 Anno di corso 1 - PSICOPEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (cfu 10 - M16R - 132600896) [url](#)
 Anno di corso 1 - STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (cfu 10 - M16R - 132600905) [url](#)
 Anno di corso 1 - STORIA DELLA PEDAGOGIA (cfu 10 - M16R - 132600915) [url](#)
 Anno di corso 1 - STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (cfu 10 - M16R - 132600926) [url](#)
 Anno di corso 1 - STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA (cfu 10 - M16R - 132600919) [url](#)

Area psicologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline afferenti a quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze, connesse agli indirizzi pedagogici e alle istituzioni educative, che riguardano le concezioni e le espressioni culturali dell'uomo, i dinamismi psichici del soggetto, la rilevanza del contesto sociale. In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le fasi principali dell'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi;
- conoscere le dinamiche psicologiche e relazionali, sottese alle interazioni comunicative, di natura informale e professionale;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi e i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali (con particolare riguardo alle dinamiche familiari) che interferiscono nei processi di insegnamento-apprendimento e di formazione dei docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione dei processi educativi. In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere in grado di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, all'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- progettare disegni di ricerca e applicare i principali strumenti operativi all'analisi della società contemporanea e ai suoi principali sotto-sistemi;
- progettare e attuare progetti educativi avendo sviluppato conoscenze teoriche e competenze operative in merito alla consapevole gestione delle dinamiche psicologiche e relazionali sottese alle interazioni comunicative;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici degli educandi, sapendo tenere nel debito conto il contesto sociale/familiare in cui si inserisce il processo educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

PSIC-01/A Psicologia generale
 PSIC-03/A Psicologia sociale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PSICOLINGUISTICA (cfu 10 - M16R - 132600925) [url](#)
 Anno di corso 1 - PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (cfu 10 - M16R - 132600918) [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di arricchire la conoscenza della lingua e della cultura francese o inglese nei diversi campi: storia, letteratura, arte, costume, tradizioni, politica, società. Sulla base degli insegnamenti di quest'area disciplinare, il laureato deve:

- conoscere la lingua francese o inglese a un livello avanzato, anche nelle forme di linguaggio tecnico e specialistico;
- conoscere in modo approfondito gli eventi storici e i movimenti letterari e artistici più importanti della cultura francese o inglese;
- conoscere almeno alcuni indirizzi della pedagogia della cultura francese o inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- comunicare a tutti i livelli e in tutti i campi utilizzando la lingua francese o inglese;
- esporre adeguatamente eventi storici e movimenti letterari e artistici della cultura francese o inglese;
- valutare criticamente gli indirizzi pedagogici, presi in esame, della cultura francese o inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

FRAN-01/A Lingua e cultura francese
 ANGL-01/C Lingua e cultura inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO (cfu 5 - M16R - 132600922) [url](#)
Anno di corso 1 - LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO (cfu 5 - M16R - 132600897) [url](#)

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno le funzioni di offrire conoscenze adeguate di tipo teoretico e antropologico e di fornire conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e i relativi quadri e processi culturali. In particolare, sulla base delle conoscenze relative alla predetta area, il laureato deve:

- conoscere i principali indirizzi pedagogici nelle loro coordinate essenziali di tipo filosofico e antropologico;
- conoscere le posizioni etiche storicamente rilevanti, con particolare riferimento al problema della fondazione e dei contenuti dell'obbligazione morale;
- essere in grado di individuare i termini dei rapporti tra concezioni dell'uomo, contesto storico e istituzioni educative;
- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità critiche, operative e scientifiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- far riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo;
- utilizzare le varie forme di sapere speculativo per elaborare progetti educativi adeguati ai soggetti in formazione;
- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper individuare gli elementi di rischio e orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti in merito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

PHIL-03/A Filosofia morale
Bios-03/A Zoologia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (cfu 10 - M16R - 132600909) [url](#)
Anno di corso 1 - FILOSOFIA MORALE (cfu 10 - M16R - 132600887) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	043023	2026	132600909	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' <i>semestrale</i>	BIOS-03/A	<i>Docente di riferimento</i> Federico BUONANNO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIOS-03/A	60
2	043023	2026	132600882	CONSULENZA EDUCATIVA <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	PAED-01/A	60
3	043023	2026	132600901	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	PAED-01/A	60
4	043023	2026	132600928	INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI <i>semestrale</i>	IIND-03/B	<i>Docente di riferimento</i> Silvia CECCACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IIND-03/B	30
5	043023	2026	132600908	LETTORATO DI LINGUA INGLESE AVANZATA <i>semestrale</i>	ANGL-01/C	Iris Marisa BLACK		20
6	043023	2026	132600922	LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	FRAN-01/A	Maria Luigia BIZZARRI		30
7	043023	2026	132600897	LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO <i>semestrale</i>	ANGL-01/C	Maria Cristina SECCIA		30
8	043023	2026	132600929	METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Gigliola PAVIOTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-02/A	60
9	043023	2026	132600920	MODULO A (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	PAED-01/B	30
10	043023	2026	132600906	MODULO A (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	PAED-01/B	30

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11	043023	2026	132600895	MODULO A (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Ilaria D'ANGELO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-02/A	30
12	043023	2026	132600899	MODULO A (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Catia GIACONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PAED-02/A	30
13	043023	2026	132600907	MODULO B (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Lucia PACIARONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-01/B	30
14	043023	2026	132600900	MODULO B (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Ilaria D'ANGELO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-02/A	30
15	043023	2026	132600894	MODULO B (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Docente non specificato		30
16	043023	2026	132600921	MODULO B (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) <i>semestrale</i>	PAED-01/B	Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PAED-01/B	30
17	043023	2026	132600889	Modulo A (modulo di FILOSOFIA MORALE) <i>semestrale</i>	PHIL-03/A	Greta MANCINI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	PHIL-03/A	30
18	043023	2026	132600888	Modulo B (modulo di FILOSOFIA MORALE) <i>semestrale</i>	PHIL-03/A	Michele CARDINALI		30
19	043023	2026	132600917	PEDAGOGIA CLINICA <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Noemi DEL BIANCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-02/A	60
20	043023	2026	132600924	PEDAGOGIA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PAED-01/A	60
21	043023	2026	132600913	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' <i>semestrale</i>	PAED-02/A	Noemi DEL BIANCO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PAED-02/A	60

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
22	043023	2026	132600886	PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE <i>semestrale</i>	PAED-01/A	Tommaso FARINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PAED-01/A	30
23	043023	2026	132600925	PSICOLINGUISTICA <i>semestrale</i>	PSIC-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Ilaria RICCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PSIC-01/A	60
24	043023	2026	132600918	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	PSIC-03/A	Alessandra FERMANI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PSIC-03/A	60
25	043023	2026	132600896	PSICOPEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	PAED-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Massimiliano STRAMAGLIA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PAED-01/A	60
26	043023	2026	132600915	STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	PAED-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	PAED-01/B	60
27	043023	2026	132600926	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	PAED-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	PAED-01/B	60

Ore totali di didattica assistita: 1160

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIOS-03/A	Anno di corso 1	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' link	BUONANNO FEDERICO	PO	10	60	✓
2.	PAED-01/A	Anno di corso 1	CONSULENZA EDUCATIVA link	POLENTA STEFANO	PA	10	60	✓
3.	PAED-01/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	STARA FLAVIA	PO	10	60	✓
4.	PHIL-03/A	Anno di corso 1	FILOSOFIA MORALE link			10		
5.	IIND-03/B	Anno di corso 1	INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI link	CECCACCI SILVIA	PA	5	30	✓

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
6.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LETTORATO DI LINGUA INGLESE AVANZATA link	BLACK IRIS MARISA		0	20	
7.	FRAN-01/A	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE - LIVELLO AVANZATO link	BIZZARRI MARIA LUIGIA		5	30	
8.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE - LIVELLO AVANZATO link	SECCIA MARIA CRISTINA		5	30	
9.	PAED-02/A	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	10	60	
10.	PAED-01/B	Anno di corso 1	MODULO A (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) link	ASCENZI ANNA	PO	5	30	
11.	PAED-01/B	Anno di corso 1	MODULO A (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) link	ASCENZI ANNA	PO	5	30	
12.	PAED-02/A	Anno di corso 1	MODULO A (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) link	D'ANGELO ILARIA	RD	5	30	
13.	PAED-02/A	Anno di corso 1	MODULO A (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) link	GIACONI CATIA	PO	5	30	
14.	PAED-02/A	Anno di corso 1	MODULO B (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) link	D'ANGELO ILARIA	RD	5	30	
15.	PAED-02/A	Anno di corso 1	MODULO B (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) link			5	30	
16.	PAED-01/B	Anno di corso 1	MODULO B (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) link	PACIARONI LUCIA	PA	5	30	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
17.	PAED-01/B	Anno di corso 1	MODULO B (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PO	5	30	
18.	PHIL-03/A	Anno di corso 1	Modulo A (modulo di FILOSOFIA MORALE) link	MANCINI GRETA	ID	5	30	
19.	PHIL-03/A	Anno di corso 1	Modulo B (modulo di FILOSOFIA MORALE) link	CARDINALI MICHELE		5	30	
20.	PAED-02/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA CLINICA link	DEL BIANCO NOEMI	PA	10	60	
21.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEL LAVORO link	D'ANIELLO FABRIZIO	PO	10	60	✓
22.	PAED-02/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' link	DEL BIANCO NOEMI	PA	10	60	
23.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE EMERGENZE link	FARINA TOMMASO	RD	5	30	
24.	PAED-02/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA link			10		
25.	PAED-02/A	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA link			10		
26.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE link			15		
27.	PSIC-01/A	Anno di corso 1	PSICOLINGUISTICA link	RICCIONI ILARIA	PA	10	60	✓
28.	PSIC-03/A	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link	FERMANI ALESSANDRA	PO	10	60	
29.	PAED-01/A	Anno di corso 1	PSICOPEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	10	60	✓
30.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA link			10		
31.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	SANI ROBERTO	PO	10	60	✓
32.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	SANI ROBERTO	PO	10	60	✓

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
33.	PAED-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA link			10		
34.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link			10		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_CalendarioDidattico_a.a.202627.pdf

Calendario degli esami di profitto

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_CalendarioDidattico_a.a.202627.pdf

Calendario sessioni della Prova finale

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_CalendarioDidattico_a.a.202627.pdf

Data di inizio dell'attività didattica

28/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

Pdf inserito: [1.AULE.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>

Pdf inserito: [2.LABORATORI.pdf](#) 

Sale Studio

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [3.SALE STUDIO.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [4.BIBLIOTECHE.pdf](#) 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [Orientamento in ingresso e in itinere.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

Pdf inserito: [Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0nBveEsOiB655NovNdAF6K0tg6kuDfIBNGzqz8ln...>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

L'Ufficio Global Engagement dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche ed enti di alta formazione extra-UE. Fornisce, inoltre, supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ sia per i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner). Gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio nell'ambito di oltre 400 accordi bilaterali con atenei partner. In questo caso, la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero. Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in tutti i continenti e in paesi quali Argentina, Australia, Canada, Cina, Colombia, Giappone, Indonesia, Stati Uniti, Vietnam. Per tutti gli accordi in cui è prevista la mobilità studenti, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Brasile	Universita' Statale Paulista		07/10/2016	solo italiano
2	Etiopia	Universita' di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
3	India	Universita' Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Dall'analisi dei dati disponibili in MIA (estrazione 6 luglio 2026) appare evidente che le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti siano tutte superiori o prossime all'8 (valore minimo: 7,90). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato innegabilmente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico con alcuni dati anche in miglioramento. Indipendentemente dalla modalità di frequenza (frequentanti/e-learning/non frequentanti) le domande: "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina" e "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ottengono valutazioni quasi prossime al 9. I dati appaiono, infine, nella quasi totalità dei casi superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo, in taluni casi con una differenza percentuale di oltre mezzo punto.

Pdf inserito: [Questionari di valutazione della didattica LM-85 - MIA - a.a. 2025-26.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

I dati che seguono prendono in esame la sezione 7 – GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA – dell'indagine Almalaurea 2026 (ultimo aggiornamento: luglio 2026), sui laureati 2025. Dai dati analizzati emerge:

1. Che la percentuale relativa alla soddisfazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (93,8%), data dalla somma delle percentuali dei due indicatori "decisamente sì" e "più sì che no", è al di sopra della media nazionale (90,6%).
2. Che anche la percentuale relativa alla soddisfazione dei rapporti con i docenti (95,9%) è superiore al dato nazionale (93,4%), così come la soddisfazione dei rapporti con gli altri studenti (91%), leggermente superiore al dato nazionale (90,3%).
3. Che la percentuale sull'adeguatezza generale delle aule (97,8%) è decisamente superiore alla media nazionale (86,6%), mentre quelle sulle postazioni informatiche e sui servizi dell'Ateneo (biblioteche, orientamento, job placement ecc.) sono sostanzialmente allineate alle medie nazionali, pertanto, non necessitano di essere commentate singolarmente e/o nel dettaglio.
4. Che permane, in continuità con le precedenti analisi Almalaurea, una percentuale di insoddisfazione decisamente maggiore, data dalla somma delle percentuali dei due indicatori "più no che sì" e "decisamente no", sui servizi della segreteria studenti maceratese (27%), rispetto a un dato nazionale che si attesta sul 18,8%.
5. Che la soddisfazione sull'adeguatezza del carico didattico alla durata del Corso di Studi (89%) è in linea con il dato nazionale (89,7%).
6. Infine, che gli studenti maceratesi si re-iscriverebbero allo stesso Corso di Laurea Magistrale, nel medesimo Ateneo, in percentuale maggiore (82,1%) rispetto alla media nazionale (75,8%). Si sottolinea, inoltre, che questo dato sull'Ateneo maceratese è in netto aumento rispetto a quello rilevato alla fine del precedente biennio (2023: 70,5%).

Pdf inserito: [Profilo dei laureati LM-85 - Anno 2025.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati estratti dalla piattaforma MIA (Monitor Integrato di Ateneo) a cura dell'Ufficio Statistica e Banche dati dell'Università di Macerata (ultima estrazione: 6 luglio 2026), relativamente alle informazioni d'ingresso e di percorso degli studenti del Corso di Laurea LM-85 (Scienze pedagogiche), mettono in luce quanto segue:

- gli iscritti al primo anno sono 155, di cui 38 (24,52%) usufruiscono del servizio e-learning;
- gli studenti che, al momento, risultano inattivi si attestano sul 18,59%;
- 34,45 è la media dei CFU acquisiti.

Si è scelto di non realizzare confronti con annate precedenti, anche alla luce di dati non completi al momento dell'estrazione dalla piattaforma MIA.

Pdf inserito: [Gruppo indicatori della didattica - LM85 e LM85R.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Sono stati presi in esame i dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale, relativi all'anno di indagine 2024, e analizzate le percentuali a 1 anno e 3 anni dal conseguimento della Laurea. I report evidenziano quanto segue:

- La percentuale a 1 anno (33,6%) di ex studenti che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (in particolare, il 10,6% ha frequentato un master non universitario e il 9,7% una scuola di specializzazione) è tendenzialmente in linea con il dato nazionale (31,5%). La percentuale a 3 anni indica che il 41,1% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, in particolare a scuole di specializzazione (13,2%) e a master di primo livello (12,4%). Si tratta di un dato che rispecchia la media nazionale che vede il 40,7% dei laureati impegnati in un'attività di formazione post-laurea, soprattutto scuole di specializzazione (13,3%) e master universitario di primo livello (10,3%).
- La percentuale a 1 anno del tasso di occupazione (84,1%) supera quella nazionale (77,5%) con un tasso di disoccupazione che si attesta sul 7,8% contro l'11,3% della media italiana. La percentuale a 3 anni (83,7%), invece, si allinea con la media italiana (81,0%) mentre il tasso di disoccupazione è di 4,4% contro la percentuale di 7,5 dello scenario nazionale.
- Per quanto riguarda i dati sull'ingresso nel mercato del lavoro, a 1 anno dalla laurea – su un totale di 113 laureati intervistati – 95 sono occupati, di cui il 48,4% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 34,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea mentre il 16,8% non ha proseguito il lavoro iniziato

prima della laurea. A livello nazionale – su un totale di 1.759 laureati intervistati – 1.364 sono occupati a 1 anno dalla laurea: il 47,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 30,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, mentre il 22,1% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. A 1 anno dalla laurea, la maggior parte degli occupati svolge un lavoro a tempo indeterminato (47,4%) e a tempo determinato (36,8%), mentre a livello nazionale il 47,1% svolge un lavoro a tempo determinato e il 39,7% a tempo indeterminato. A 3 anni dalla laurea – su 129 intervistati – 108 sono occupati e di questi il 44% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 30,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 25,0% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. A livello nazionale – a fronte di 1.491 laureati intervistati – 1.207 sono occupati, di cui il 36,5 per cento ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 31,9 prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 31,6 non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. La maggior parte degli occupati svolge un lavoro a tempo indeterminato (54,6%) e a tempo determinato (33,3%), mentre a livello nazionale la maggior parte degli occupati svolge un lavoro a tempo determinato (45,2%) e a tempo indeterminato (42,7%).

- I dati sulla retribuzione netta/mensile a 1 anno dalla Laurea mostrano, secondo i dati relativi all'Università di Macerata, una media di 1.085 euro contro 1.212 euro di media nazionale. Il dato, a 3 anni dalla Laurea, risulta con una media nazionale che sale a 1.317 euro netti/mensili contro i 1.245 euro dello stipendio medio che risulta dai dati dell'Ateneo maceratese. In base ai dati nazionali e a quelli dell'Ateneo maceratese, a 1 dalla laurea, si osserva una differenza di retribuzione a favore dei laureati di sesso maschile, situazione che cambia a 3 anni dalla laurea: a livello nazionale la media è 1.389 euro per gli uomini e 1.312 per le donne, mentre secondo i dati dell'Università di Macerata le donne superano gli uomini (1.249 contro 1.126 euro).

- Il dato dell'Ateneo maceratese sull'efficacia della Laurea nel lavoro svolto evidenzia che il 69,9% dei laureati, a 1 anno dal conseguimento del titolo, la ritiene molto efficace, un dato in linea con quello nazionale (66,0%). A 3 anni dal titolo, il 65,7%, secondo i dati relativi all'Università di Macerata, ribadisce che la laurea è stata molto efficace nel lavoro svolto (contro il 70,8% a livello nazionale). In una scala da 1 a 10, la soddisfazione – a 1 anno dalla laurea – per il lavoro svolto si attesta su 7,9, in linea con il dato nazionale (7,7), mentre a 3 anni dalla laurea, il dato a livello locale è di 7,9 mentre a livello nazionale di 8,0.

Pdf inserito: [Indagine Almalaurea LM-85.pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio (anno di riferimento 2026) lo/la stagista è stato/a valutato/a “molto competente” per le seguenti aree:

- comunicare con gli altri e trasmettere informazioni: 83,33%;
- lavorare in gruppo: 91,67%;
- raccogliere, selezionare, elaborare informazioni: 66,67%;
- adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni: 83,33%;
- gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro: 83,33%;
- intraprendere azioni di propria iniziativa: 50,00%.

Alla domanda sui punti di forza nella preparazione dello studente, le risposte sono state positive: infatti, nel 100% dei casi i responsabili degli enti hanno rilevato punti di forza. Alla domanda sulle aree di migliorabilità nella preparazione dello studente, nel 75,00% dei casi sono state rilevate aree di migliorabilità nella preparazione dello studente.

I dati mostrano, pertanto, un ottimo riscontro delle competenze degli studenti, con un'area di migliorabilità per quanto attiene alla capacità di “intraprendere azioni di propria iniziativa”.

I dati relativi al 2025 sono già stati esaminati nella Scheda SUA dello scorso anno.

Pdf inserito: [MIA - Questionario finale tutor ente ospitante - LM-85.pdf](#) 